



Elaborato allegato alla
D. C. C. n. **85** del **17 luglio 2006**

CITTÀ DI FOLIGNO
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
E BENI CULTURALI

PRG '97



**AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE DI
ALCUNE AREE PRODUTTIVE IN VARIANTE AL PRG
FRAZIONE SANT'ERACLIO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Lo strumento urbanistico generale denominato "PRG '97" è stato approvato con D. D. regionale n. 10413 del 15 dicembre 2000 pubblicata nel BUR Umbria n. 3 del 17 gennaio 2001.

L'approvazione è intervenuta con numerose condizioni e prescrizioni relative a varie tematiche incluse quelle urbanistiche. Per rendere "leggibili" e quindi agevolmente applicabili dette condizioni e prescrizioni si rese necessario aggiornare tutti gli elaborati che compongono il Piano Regolatore ovverosia le *NTA* (Elaborato P2), l'*Elaborato P3* (Regimi normativi del territorio comunale costituito da 20 tavole grafiche) l'*Elaborato P4* (Repertorio delle Schede degli Ambiti urbani di trasformazione) e l'*Elaborato P5* (Tessuti a completamento locale - Disegno di suolo di progetto).

Detto aggiornamento venne effettuato sulla base di un documento istruttorio nel quale l'ufficio riportò ciascuna condizione o prescrizione regionale individuando l'elaborato, o gli elaborati, da aggiornare ed illustrando la conseguente modifica.

Tra le varie prescrizioni una riguardava alcune previsioni di aree produttive e più precisamente l'obbligo di subordinarne l'utilizzazione alla preventiva redazione ed approvazione di un piano attuativo stante quanto disposto dall'articolo 16, comma 1, della l. r. 31/97 allora vigente. Per una puntuale valutazione della prescrizione si veda lo stralcio del BUR inserito di seguito nel quale è evidenziata la parte in argomento.

92 17-1-2001 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE DELL'UMBRIA - Parti I, II (serie generale) N. 3

Cuscenti e Croce di Verchiano non hanno le caratteristiche di zone di completamento di cui al D.M. 2 aprile 1968 e conseguentemente dovranno essere classificate zone «C» di espansione con gli stessi parametri urbanistici:

Le osservazioni n. 1053, 660 e 892 sono da considerare parzialmente accolte.

— CURASCI (Tav. 10).

Le zone UC/MRM poste ad est dell'abitato di Curasci, perimetrare con colore rosso non avendo le caratteristiche di zone di completamento (DM 2 aprile 1968) dovranno essere classificate zona «C» di espansione con gli stessi parametri urbanistici.

— PACIANA (Tav. 11).

La zona A/IR (impianto a rischio) dovrà essere eliminata poiché sita in agricola di pregio ed in quanto tale non ritenuta compromessa da fenomeni di urbanizzazione in atto, secondo le motivazioni già espresse nel parere relativo.

— S. PAOLO - VESCIA - BELFIORE - SCANSIANO - S. GIOVANNI P. (Tav. 12).

La piccola zona UC/MRA che censisce un singolo lotto all'interno della sede ferroviaria in corrispondenza dell'inizio del nuovo tracciato della ferrovia Orte- Falcona-

Ambito 61: dovrà essere stralciata la previsione di edificabilità relativa all'ampliamento dell'ambito in direzione nord conseguente all'accoglimento dell'osservazione n. 1039 in quanto comporta un eccessivo sfaldamento dell'aggregato urbano frazionale senza una adeguata motivazione. L'osservazione 1039 deve intendersi respinta.

ELABORATO P5 - TESSUTI A COMPLETAMENTO LOCALE.

FRAZIONE CARPELLO: la zona UC/CRM di cui all'area n. 48 dovrà essere stralciata in quanto completamente ineditata e quindi priva delle caratteristiche di zona di completamento (DM 2 aprile 1968), oltretutto disancorata dal centro frazionale in area coperta da uliveti che si ritiene necessario mantenere e tutelare. Conseguentemente l'osservazione n. 58 è da ritenersi respinta.

FRAZIONE S. ERACLIO: le zone UC/CPIA e la zona UC/MPIA lungo via Bianca di cui all'area n. 50, 51 e 53 dovranno essere attuate con piano attuativo in applicazione dell'art. 16 della L.R. n. 31/97. Le aree n. 6, 9, 10, 17, 20, 43, 46 non avendo le caratteristiche per essere considerate zone di completamento (D.M. 2 aprile 1968) in quanto inedificate e in ampliamento di abitati già consolidati, dovranno essere inserite tra le zone di tipo «C» con gli stessi parametri urbanistici;

Per recepire la prescrizione si procedeva alla trasformazione della classificazione delle aree individuate nel provvedimento regionale da *UC/CPIA* (spazio *Urbano*, tessuti *Consolidati*/di *Completamento Produttivo Industriale Artigianale*) la cui utilizzazione era del tipo «diretto condizionato» ad *UC/EPIA* (spazio *Urbano*, tessuto *Consolidato*/di *Espansione locale Produttivi Industriali - Artigianali*) la cui utilizzazione resta subordinata all'approvazione di un Piano Attuativo. Le *NTA* venivano adeguate di conseguenza; ovviamente la modifica della classificazione non ha comportato alcuna alterazione dei parametri urbanistici ed edilizi stabiliti

per quella iniziale come rilevabile dall'Allegato A alla presente relazione. Detto allegato è uno stralcio del testo delle NTA e più precisamente la «Tabella C» che è quella che fissa indici, altezze, distacchi, modalità di attuazione e destinazioni d'uso per tutti i «Tessuti» in cui è articolato il territorio urbano; in tale Tabella vennero evidenziate le modifiche introdotte al fine di recepire le prescrizioni regionali.

Si può agevolmente rilevare come i parametri delle zone UC/MPIA (in varie parti del territorio conservate) delle zone UC/CPIA (soppresse a seguito della prescrizione regionale) e delle zone UC/EPIA (introdotte a seguito della prescrizione regionale) non hanno subito alcuna modifica fatta eccezione, ovviamente, per le modalità di attuazione.

Si allega sub. B uno stralcio del documento, cui si è fatto riferimento, con il quale sono state illustrate le proposte di modifica agli elaborati del PRG '97 per recepire condizioni e prescrizioni regionali relative alle zone produttive. Da detto stralcio emerge che la classificazione di tutti i comparti o aree individuate nella prescrizione regionale, individuata con il riferimento «A17» venne modificata fatta eccezione per un comparto per il quale era stato adottato un Piano per Insediamenti Produttivi (PIP - S: Eraclio 2) come meglio illustrato nel documento già allegato nelle parti appositamente evidenziate.

La previsione è stata però oggetto di impugnativa (ricorso n. 74/2002) dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) da parte di alcuni proprietari delle aree inserite nel PIP e per il quale, come si è detto, non era stata modificata (aggiornata) la classificazione.

Il ricorso era, ovviamente, finalizzato all'annullamento "*...della delibera del Consiglio Comunale n. 152 del 30.10.2001 con la quale il Comune di Foligno ha adottato il Piano per gli insediamenti produttivi in loc. S. Eraclio denominato S. Eraclio 1 e S. Eraclio 2 e di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente...*"

Il TAR, con sentenza n. 309, depositata in Segreteria il 6/6/2005, "*...definitivamente pronunciando, accoglie il ricorso in epigrafe e per l'effetto annulla gli atti impugnati.*"

2. CONSIDERAZIONI

In virtù della sentenza anzidetta veniva meno qualsiasi efficacia del PIP ed il comparto individuato come "S. Eraclio Area 2" conservava, quindi, la classificazione UC/MPIA in base alla quale l'utilizzazione sarebbe consentita in via diretta mediante singoli permessi di costruire.

Come rilevabile dall'elaborato grafico che si allega sub. C), costituito da uno stralcio della tavola 2 dell'Elaborato P3 del PRG '97, si è in presenza di un comparto piuttosto consistente e che necessita indiscutibilmente di uno studio preventivo di assetto sia per il reperimento «funzionale» degli standard sia per una corretta ripartizione in lotti il che può essere ottenuto solo attraverso un piano attuativo.

Del resto ciò (la redazione di uno strumento attuativo) è reso obbligatorio dall'articolo 16 «*Ambito di applicazione e modalità di elaborazione*» della l. r. 31/97 che al comma 1 dispone che "*...La redazione del piano attuativo, fatta salva la disciplina statale in materia, è obbligatoria nelle zone di tipo A, C e D di cui al D.M. del 2 aprile 1968...*" ed il tessuto UC/MPIA è corrispondente alla zona omogenea "D" come espressamente previsto dall'articolo 64 «*Corrispondenza tra la classificazione del territorio di cui al Titolo II, Capo 1°, artt. 6 e 7 delle presenti norme e le zone territoriali omogenee di cui al DIM n. 1444/68*» delle vigenti NTA.

Seppure il richiamato articolo 16 della l. r. 31/97 risulti abrogato con l'articolo 73, co. 1, lett. g), della l. r. 11/05, la disposizione circa l'obbligatorietà del piano attuativo trova applicazione, per il disposto dell'art. 69, co. 2, sempre della L. R. 11/05, e ciò fino all'emanazione degli atti di

indirizzo e regolamentari di cui all'art. 62, co. 1, lett. e) della stessa legge regionale. Ciò in quanto l'articolo 20, co. 2, della l. r. 11/2005 stabilisce che "...La Regione, con le norme regolamentari di cui all'articolo 62, comma 1, lettera e), disciplina le ipotesi in cui è obbligatoria la redazione del piano attuativo." ma è la medesima legge a disporre che, fino all'emanazione "...delle norme regolamentari, degli indirizzi e delle direttive attuative..." dalla stessa previsti "...si applicano le norme della stessa oppure le corrispondenti norme nazionali e quelle regionali previgenti, abrogate ai sensi dell'articolo 73, in quanto compatibili." (articolo 69, co. 2).

Quindi fino all'emanazione delle norme regolamentari che stabiliscono l'obbligatorietà della redazione di strumenti attuativi trovano applicazione le disposizioni previgenti ancorché abrogate dall'articolo 73 (sempre della l. r. 11/2005) al che consegue che per l'utilizzazione edificatoria delle zone "D", ovviamente inedificate, è obbligatoria la preventiva approvazione di un piano attuativo.

3. PROPOSTE

Seppure, come dimostrato, per il comparto in argomento - meglio individuato nella planimetria già allegata sub. C) - la redazione del piano attuativo risulta obbligatoria per disposizioni di legge, si ritiene opportuno, per una maggiore trasparenza degli atti amministrativi e per una più corretta lettura dello strumento urbanistico generale, aggiornare la previsione urbanistica trasformando l'attuale classificazione da UC/MPIA ad UC/EPIA. La nuova classificazione, evidentemente, riguarda il comparto a suo tempo perimetrato come "Area 2" del PIP di S. Eraclio e la cui adozione è stata annullata dal TAR dell'Umbria.

Per quanto riguarda la possibilità di apportare la variante in questione al PRG vigente va tenuto presente che la materia è oggi disciplinata dalla l. r. 22/2/05, n. 11 recante "Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale" ed in particolare, per l'attuale fattispecie, dall'articolo 67. Atteso che il nostro PRG non è adeguato alla l. r. 31/97 le varianti che possono essere apportate devono essere "parziali" e rientrare nei limiti stabiliti dall'articolo 3, co. 3, della l. r. 31/97.

L'attuale proposta di variante si sostanzia in un "...adeguamento alla legislazione statale e regionale..." (art. 30, co. 3, lett. c) ed è volta "...a modificare le previsioni e perimetrazioni di zone già incluse nei PRG vigenti nel rispetto della capacità edificatoria prevista..." (art. 30, co. 3, lett. d) come in precedenza illustrato. Ne consegue la compatibilità della odierna variante con la legislazione regionale.

La documentazione grafica che illustra la proposta di variante documenta, in maniera più esaustiva, quanto in precedenza riferito ovvero la riclassificazione del comparto già perimetrato come "PIP S. Eraclio Area 2" lasciando fuori dalla modifica della classificazione le aree già edificate o di pertinenza di insediamenti esistenti.

Per quanto riguarda il disposto dell'articolo 30, co. 13, della l. r. 31/97, si ribadisce che la proposta di variante non altera: il perimetro dell'area attualmente edificabile; la potenzialità insediativa; i parametri edilizi; le destinazioni d'uso ammesse; e pertanto appare superflua la procedura di cui alla richiamata disposizione dovendosi fare riferimento ad aspetti già valutati e verificati in sede di approvazione del PRG '97. Del resto essendo reso obbligatoria la redazione del Piano Attuativo sarà in quella sede che verranno richieste ed effettuate le verifiche e le valutazioni derivanti dalla richiamata normativa regionale.

Successivamente all'approvazione della variante parziale si provvederà ad aggiornare la Tavola 2 dell'Elaborato P3 del PRG '97 con la nuova classificazione.

La presente relazione, corredata dell'elaborato grafico che illustra la variante che si propone in adozione viene rimessa al Dirigente per le valutazioni di competenza ed il conseguente avvio del procedimento. Essendo noti i nominativi dei titolari delle aree interessate, desumibili dagli elaborati che costituivano il PIP annullato, sarebbe opportuno dare loro comunicazione dell'avvio del procedimento o quanto meno dell'avvenuta adozione anche se, trattandosi di atto di pianificazione, non sussiste uno specifico obbligo di legge in tal senso (articolo 13, co. 1, legge 241/90 e s.m.i.).

Foligno 5 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Giuseppe Lorenzetti

ALLEGATO A pag. 1 di 2

N.B. La Tabella viene allegata per documentare che non sussiste variazione dei parametri tra le zone UC/MPIA o UC/CPIA e le zone UC/EPIA. Alcuni contenuti della Tabella sottostante sono stati oggetto di varianti successive che non hanno però inciso sulla potenzialità insediativa.

TITOLO V

TABELLA C – DISCIPLINA DEI TESSUTI DELLO SPAZIO URBANO (Articolo 52)¹⁶²

Tessuti (*) (v. art. 51)	Modalità attuative (v. Capo I Titolo VI)	Categorie di intervento (v. art. 14)	Uf (mq/mq) (A)	Destinazione d'uso edifici (v. art. 12) (B)(G)	Distanze minime (v. art. 8) (C)			H max. (v. art. 8)	Usi Aree di pertinenza (v. art. 13, 40) (F)	
					Dc (D)	Ds(E)(H)	De (H)			
CONSERVAZIONE	Aggregati storici (UC/CAS) (25)	diretta	MO, MS, MI, OI, RC, RE1, RE2, RE3, RE4 (4), SP2, SP3	esistente	RI, R3, C1, PE2, PE3, PE4, PE5, PE7 (17), P1, AR1, SC6, SC7, AM	esistente	esistente	esistente	esistente	Ap1, Ap2, Ap6
		indiretta	RE1, RE2, RE3 (1), RE4 (4) SP4 (19) SP5 (4)	esistente (2)		(3)	(3)	(3)	(3)	
	Aggregati antichi (UC/CAA) (25)	diretta	MO, MS, MI, OI, RC, RE1, SP1, SP2, SP3, SP5 (4)	esistente	R1, R3, C1, PE2, PE3, PE4, PE5, PE7 (17), P1, AR1	esistente	esistente	esistente	esistente	Ap1, Ap2, Ap5, Ap6
		diretta condizionata	RE2, RE3, RE4 (4), DR, NE	0,65		5	5	10	10	
Interesse architettonico ambientale (UC/CIAA) (25)	diretta	MO, MS, MI, OI, RC, RE1, SP1, SP2, SP3, SP5 (4)	esistente	R1, R3, PE3, PE4, PE5, PE6, PE7 (17), P1, P2, AR1, SC6	esistente	esistente	esistente	esistente	Ap1, Ap2, Ap5, Ap6	
RECUPERO	Residenziali da recuperare (UC/RR)	diretta	MO, MS, MI, OI, RC, RE1, RE2, SP1, SP2, SP3, SP5(4)	esistente	esistente, PE4 PE7 (17),	esistente	esistente	esistente	esistente	Ap1, Ap2, Ap5, Ap6
		indiretta (5)	RE3, RE4 (4), D, DR, NE, RU1, RU3, SP1, SP2, SP3, SP4, SP5 (4)	0,80 (5)	R1, R3, C1, PE2, PE3, PE4, PE5, PE7 (17), P1, PA, AR1	(6)	(6)	(6)	12,5	
MANTENIMENTO	Residenziali a densità Bassa (UC/MRB)	diretta	MO, MS, MI, OI, RC, RE1, RE2, RE3, RE4 (4), D, DR (18), NE, SP1, SP2, SP3, SP4, SP5 (4)	0,20	R1, PE4, AR1 PE7 (17)	6	6	10	7,5	Ap1, Ap2, Ap5, Ap6
				0,35	R1, PE4, AR1 PE7 (17), PA				9,5	
				0,65	R1, R3, C1 (7), PE2 (7), PE3 (8), PE4, PE5 (9), PE7 (17), AR1 (10), SC1, SC6, SC7, PA, P1 (20)	5	5	10	12,5	
				1,00				18		
	Residenziali a densità Media (UC/MRM)	diretta	MO, MS, MI, OI, RC, RE1, RE2, RE3, RE4 (4), D, DR (18), NE, SP1, SP2, SP3, SP4, SP5 (4)	0,65 (12)	C1 (11), C3 (21), C4 (21), IN1, IN2, IN3, IN4 (13), AR1, AR2, AR3, AR4 (13), PE3, PE7	5	10	10	8 (14)	Ap1, Ap2, Ap3, Ap4, Ap5, Ap6
					C1, C2 (15), C3, C4, PE3, PE6, PE7, AR1, AR3, AR4, PA					
					PE3, PE5, PE7					
Residenziali a densità Alta (UC/MRA)	0,65	R1, R3, C1 (7), PE2 (7), PE3 (8), PE4, PE5 (9), PE7 (17), AR1 (10), SC1, SC6, SC7, PA, P1 (20)	5	5	10	12,5	Ap1, Ap2, Ap5, Ap6			
Residenziali a densità Molto Alta (UC/MRMA)	1,00						18			
Produttivi Industriali Artigianali (UC/MPIA)	0,65 (12)	C1 (11), C3 (21), C4 (21), IN1, IN2, IN3, IN4 (13), AR1, AR2, AR3, AR4 (13), PE3, PE7	5	10	10	8 (14)	Ap1, Ap2, Ap3, Ap4, Ap5, Ap6			
Produttivi Commerciali (UC/MPC)	0,65 (12)	C1, C2 (15), C3, C4, PE3, PE6, PE7, AR1, AR3, AR4, PA	5	10	10	8 (14)	Ap1, Ap2, Ap3, Ap4, Ap5, Ap6			
Produttivi Turistici (UC/MPT)	0,65	PE3, PE5, PE7	5	5	10	12,5	Ap1, Ap2, Ap5 Ap6			

¹⁶² Per le modifiche alla Tabella si veda ai punti A2, A17, A26.1, A26.2, A27, B2 ed Errata Corrige del documento che recepisce le prescrizioni regionali

53

Comune di Foligno - PRG '97 - NTA
Testo modificato con le controdeduzioni al parere del CCRT ed a seguito delle prescrizioni regionali

ALLEGATO A pag. 2 di 2

N.B. La Tabella viene allegata per documentare che non sussiste variazione dei parametri tra le zone UC/MPIA o UC/CPIA e le zone UC/EPIA. Alcuni contenuti della Tabella sottostante sono stati oggetto di varianti successive che non hanno però inciso sulla potenzialità insediativa.

TITOLO V

segue **TABELLA C DISCIPLINA DEI TESSUTI DELLO SPAZIO URBANO** (Articolo 52)

Tessuti (*) (v. art. 51)	Modalità attuative (v. Capo I Titolo VI)	Categorie di intervento (v. art. 14)	UF (mq/mq) (A)	Destinazione d'uso edifici (v. art. 12) (B)(G)	Distanze minime (v. art. 8) (C)			H max. (v. art. 8)	Usi Aree di pertinenza (v. art. 13, 40) (F)		
					Dc (D)	Ds (E)(H)	De (H)				
COMPLEMENTAMENTO LOCALE	Residenziali a densità Media (UC/CRM)	diretta condizionata	MO, MS, MI, OI, RC, RE1, RE2, RE3, RE4 (4), DR (18), D, NE, RU2, RU3 (16), SP1, SP2, SP3, SP4	0,35	vedi UC/MRM	5	5	10	9,5	Ap1, Ap2, Ap5 Ap6	
	Residenziali a densità Alta (UC/CRA)			0,65	vedi UC/MRA				12,5		
	Produtt. Industr. Artigianali (UC/CPIA)			0,65 (12)	vedi UC/MPIA	5	10	10	8 (14)	Ap1, Ap2, Ap3, Ap4, Ap5 Ap6	
	Produttivi Commerciali (UC/CPC)			0,65 (12)	vedi UC/MPC						
	Produtt. Turistici (UC/CPT)			0,50 (23)	PE3, PE4, PE5				5,0 (22)		Ap1, Ap2, Ap5 Ap6
ESPANSIONE LOCALE	Residenziali a densità Media (UC/ERM)	indiretta	MO, MS, MI, OI, RC, RE1, RE2, RE3, RE4 (4), DR (18), D, NE, RU2, RU3 (16), SP1, SP2, SP3, SP4	0,35 (23)	vedi UC/MRM	(6)	(6)	(6)	9,5	Ap1, Ap2, Ap5 Ap6	
	Residenziali a densità Alta (UC/ERA)			0,65 (23)	vedi UC/MRA				12,5		
	Produtt. Industr. Artigianali (UC/EPIA)			0,65 (12) (23)	vedi UC/MPIA				8 (14)		Ap1, Ap2, Ap3, Ap4, Ap5 Ap6
	Produttivi Turistici (UC/EPT) (24)			0,50 (23)	PE3, PE4, PE5				5,0 (22)		

Note prescrittive ¹⁶³ a pag. successiva

¹⁶³ Errata corrige

54

Comune di Foligno - PRG '97 - NTA
Testo modificato con le controdeduzioni al parere del CCRT ed a seguito delle prescrizioni regionali

N.B. Stralcio del documento con il quale sono state illustrate le modalità per recepire le prescrizioni poste dalla Regione in sede di approvazione del PRG '97.

omissis

A15.2 ELABORATO P4 - Ambiti urbani di trasformazione - AMBITO 61: L'osservazione 1039 deve intendersi respinta.

Nel provvedimento regionale di approvazione vengono assunte decisioni definitive, essendo tale competenza posta in capo all'organo che approva il PRG, sugli atti di osservazione presentati durante la pubblicazione del PRG '97; alcune differiscono da quanto proposto dal Consiglio Comunale con atto n. 176 del 4 dicembre 1998. Alla fine del provvedimento regionale vengono riepilogate tali decisioni e si rinvia a quel punto per dare atto in maniera unitaria delle modifiche che si sono rese necessarie.

A16.1 ELABORATO P5 – Tessuti a completamento locale - FRAZIONE CARPELLO: la zona UC/CRM di cui all'area n. 48 dovrà essere stralciata in quanto completamente inediticata e quindi priva delle caratteristiche di zona di completamento (DM 2 aprile 1968), oltretutto disancorata dal centro frazionale in area coperta da uliveti che si ritiene necessario mantenere e tutelare.

L'area interessata da questa prescrizione, espressamente delimitata nella cartografia restituita dalla Regione, è individuata nell'allegato A/11 alla presente relazione nel quale è riportato anche l'aggiornamento effettuato nella tavola 7 del PRG attribuendo all'area stralciata la destinazione EC/U come le aree adiacenti che è, inoltre, coerente con parte delle motivazioni contenute nella prescrizione regionale.

Per dare atto dello stralcio nell'Elaborato P5 "Repertorio dei Disegni di Suolo" e conservare nel contempo la progressione numerica nella pagina relativa all'area 48, stralciata, è stata riportata in sovrapposizione la dicitura "STRALCIATA IN BASE ALLA D.D.R. N. 10413 DEL 15 DICEMBRE 2000 DI APPROVAZIONE DEL PRG '97". È stata corretta anche l'ubicazione che per errore materiale era indicata come "AGORÀ" invece di "CARPELLO".

A16.2 ELABORATO P5 – Tessuti a completamento locale - FRAZIONE CARPELLO: Conseguentemente l'osservazione n. 58 è da ritenersi respinta.

Nel provvedimento regionale di approvazione vengono assunte decisioni definitive, essendo tale competenza posta in capo all'organo che approva il PRG, sugli atti di osservazione presentati durante la pubblicazione del PRG '97; alcune differiscono da quanto proposto dal Consiglio Comunale con atto n. 176 del 4 dicembre 1998. Alla fine del provvedimento regionale vengono riepilogate tali decisioni e si rinvia a quel punto per dare atto in maniera unitaria delle modifiche che si sono rese necessarie.

A17 ELABORATO P5 – Tessuti a completamento locale - FRAZIONE S. ERACLIO: le zone UC/CPIA e la zona UC/MPIA lungo via Bianca di cui all'area n. 50, 51 e 53 dovranno essere attuate con piano attuativo in applicazione dell'art. 16 della L. R. n. 31/97. Le aree n. 6, 9, 10, 17, 20, 43, 46 non avendo le caratteristiche per essere considerate zone di completamento (D. M. 2/4/68) in quanto inediticate e in ampliamento di abitati già consolidati, dovranno essere inserite tra le zone tipo "C" con gli stessi parametri;

La prescrizione è riferita a svariati tessuti a completamento anche se viene nominata solo la frazione di S. Eraclio. Presumibilmente è dall'esame dell'Elaborato P5 "Repertorio dei Disegni di Suolo" relativo alle zone produttive di S. Eraclio che è scaturita questa prescrizione nella quale sono incluse, come detto, aree anche in altre località. Sono oggetto della prescrizione anche zone a destinazione residenziale che secondo gli uffici regionali non presentano le caratteristiche di

N.B. Stralcio del documento con il quale sono state illustrate le modalità per recepire le prescrizioni poste dalla Regione in sede di approvazione del PRG '97.

zona B e vanno inserite tra le zone C. Gli aspetti normativi sono stati affrontati nel punto A2 ove sono state recepite, in via generica e generale, le prescrizioni relative al passaggio da attuazione diretta o diretta condizionata ad attuazione indiretta (strumento attuativo).

Dall'esame delle aree interessate dalla prescrizione emerge che tutte le zone UC/CPIA vanno soppresse e trasformate ad attuazione indiretta e, conseguentemente, rinominate UC/EPIA. Per le zone a destinazione residenziale, tutte classificate come UC/CRA, la trasformazione è in zone UC/ERA in base a quanto già illustrato al precedente punto A2.

Si ritiene opportuno riportare in dettaglio l'individuazione delle aree interessate che sono:

- quelle con destinazione produttiva (trasformate da UC/CPIA in UC/EPIA)
 - Area I (50)..... suddivisa in *La* e *Lb* denominata "S. ERACLIO"Tavola 2 dell'Elaborato P3;
 - Area LI (51) suddivisa in *La* e *Lb* denominata "S. ERACLIO 1" .Tavola 2 dell'Elaborato P3;
 - Area LIII (53).. suddivisa in *La* e *Lb* denominata "PACIANA"Tavola 11 dell'Elaborato P3;
- quelle con destinazione residenziale (trasformate da UC/CRM in UC/ERM)
 - Area VI (6) denominata "CANCELLI"Tavola 8 dell'Elaborato P3;
 - Area IX (9) denominata "COLFIORITO"Tavola 17 dell'Elaborato P3;
 - Area X (10)..... denominata "CORTA DI COLLE"Tavola 7 dell'Elaborato P3;
 - Area XVII (17) denominata "FIAMENGA 2"Tavola 6 dell'Elaborato P3;
 - Area XX (20) denominata "LA FONTE"Tavola 2 dell'Elaborato P3;
 - (nell'Elaborato P5 tale are risulta denominata e collocata in maniera non esatta)
 - Area XLIII (43) denominata "VERCHIANO"Tavola 9 dell'Elaborato P3;
 - Area XLVI (46)..... denominata "SASSOVIVO 1"Tavola 7 dell'Elaborato P3;

Per quanto riguarda la zona UC/MPIA, indicata nella prescrizione, si rileva che non vi è tale tipo di previsione lungo via Bianca. L'indicazione è probabilmente riferita alla via Cupa ma per tale comparto è stato adottato un PIP con D. C. C. n. 152 del 30/10/2001 il che rende superata la prescrizione. L'area non può essere classificata a destinazione pregressa in quanto l'adozione è intervenuta successivamente all'approvazione del PRG '97 ma ciò non ha rilevanza stante l'autonoma efficacia del Piano Insediamenti Produttivi.

- Articolo 52: nella Tabella C il rigo relativo alle zone UC/CPIA è stato soppresso in quanto tutti questi Tessuti sono stati trasformati in UC/EPIA. Le modifiche derivanti dalla prescrizione di sottoporre tali zone ad attuazione indiretta sono state già indicate nel punto A2.
- Dalla legenda dell'Elaborato P3 è stato tolto il riferimento che individua le zone UC/CPIA e, nella parte riferita ai Tessuti di Espansione locale, è stato aggiunto quello per le zone UC/EPIA.
- La classificazione delle aree *50a*, *50b*, *51a* e *51b*, come sopra meglio individuate, nella tavola 2 dell'Elaborato P3 è stata trasformata da UC/CPIA in UC/EPIA.
- La classificazione delle aree *53a* e *53b*, come sopra meglio individuate, nella tavola 11 dell'Elaborato P3 è stata trasformata da UC/CPIA in UC/EPIA.
- Per dare atto dello stralcio nell'Elaborato P5 "Repertorio dei Disegni di Suolo" e conservare nel contempo la progressione numerica nelle pagine relative alle aree 50 (divisa in *a* e *b*), 51 (divisa in *a* e *b*) e 53 (divisa in *a* e *b*), stralciate, è stata riportata in sovrapposizione la dicitura "STRALCIATA IN BASE ALLA D.D.R. N. 10413 DEL 15 DICEMBRE 2000 DI APPROVAZIONE DEL PRG '97".

omissis

